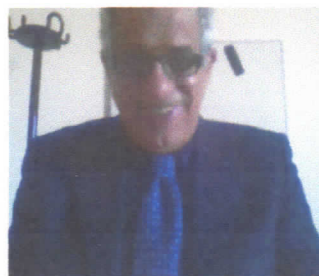


RAFFAELINO TUMINO (all'anagrafe)



Nato ad Acarigua (Venezuela) il 25 maggio 1959, laureato in filosofia nel 1992, con lode e dignità di stampa della tesi su epistemologia generale ed epistemologia pedagogica, presso l'Università degli Studi di Catania. Dottore di ricerca in "Modelli di formazione, analisi teorica e comparazione", titolo conseguito nel 2000 presso l'Università degli Studi di Cosenza. Archivistista presso gli Archivi di Stato, dal 2005 è professore associato afferente al Dipartimento di Scienze della formazione, Beni Culturali e del Turismo. L'attività didattica e di ricerca si concentra su queste linee: a) modelli formativi nell'insegnamento delle discipline dal periodo preunitario ad oggi attraverso la manualistica e la formazione degli insegnanti; b) biografie educative; c) pratiche inclusive nella scuola attraverso la transculturalità; d) percorsi anarchico-libertari e utopici nell'educazione: fuori e dentro la scuola; e) educazione estetica.

Dal 2005/2006 insegno Antropologia pedagogica; Filosofia dell'educazione; Pedagogia transculturale, Teorie e pratiche formative.

Autore di oltre 276 pubblicazioni (comprese le voci nei *Dizionari* e nelle *Enciclopedie*), l'ultimo libro è stato pubblicato nel 2021: *La dolcezza psichiatrica di Adelmo Sichel. Il paradigma della cura*, Aras Edizioni, Fano, prossimo alla seconda edizione.

Raffaellino all'anagrafe, Raffaele o Lino per i compagni o gli amici.

Venezuelano di nascita, siciliano di crescita, cosmopolita di formazione (ho vissuto in 18 città diverse dal Nord al Sud d'Italia e del mondo, comprendendo l'attività di ricerca e didattica a Kaliningrad; Srinagar (Kashmir); Kilifi in Kenya).

Militante dall'adolescenza nella F.G.C.I. poi nel P.C.I., poi Rifondazione Comunista, poi Potere al Popolo. Dal 1999 al 2002, senza interruzioni, ho ricoperto la carica di Vice Sindaco, Assessore alla Cultura, alla Pubblica Istruzione e allo Sviluppo Economico nell'Amministrazione di Centro-Sinistra con la presenza di Rifondazione Comunista, carica da cui mi sono dimesso per incompatibilità politica con l'Amministrazione decisa a spostarsi sempre verso il Centro-Destra.

In quest'arco di tempo la mia azione si è qualificata nelle iniziative culturali: primo Festival Book; Notti della Poesia; Carovana della Pace; Notti del Fantasma, per valorizzare i Castelli e sensibilizzare l'attenzione delle Soprintendenze; Giornate di studio su Luigi Capuana e i fotografi del realismo.

Come Assessore allo Sviluppo Economico, insieme a Maurizio Grosso, già Consigliere Provinciale di Rifondazione Comunista, attuale Segretario Regionale della SINFUS CONSALI, abbiamo intrapreso azioni per la stabilizzazione dei lavoratori forestali.

Inoltre, tramite la Legge Finanziaria del secondo Governo Prodi, grazie all'azione determinante di Rifondazione Comunista, a livello comunale ho reso possibile la stabilizzazione di 14 lavoratori (impiegati dapprima con i cosiddetti contratti di collaborazione).

Le iniziative culturali si incastonavano nelle "nuove strutture" che sono state realizzate con il reperimento dei Fondi Strutturali di Agenda Europea 2000-2004 di cui come Assessore riuscì a realizzare un coordinamento tecnico-politico (leadership partecipativa-trasformativa: unica nel suo genere): Casa Museo Luigi Capuana; Casa delle Fanciulle; due Musei Civici Archeologici, l'Istituto Alberghiero Professionale (dotato persino dell'arredo scolastico). Sono stati reperiti ben 8.400.000 euro dall'Agenda Europea per quelle opere pubbliche.

Nel 2019 candidato come consigliere comunale nelle liste di Potere al Popolo.

Conoscere (nell'accezione marxista-gramsciana) per trasformare il mondo e cambiare la vita.

Macerata, 09/08/2022.

